

Nido d'infanzia “Lo Scarabocchio”

Progetto Educativo

Anno educativo 2025/2026

1. Assetto organizzativo

Calendario del servizio

Le attività educative si svolgono dal lunedì al venerdì dal giorno 8 Settembre 2025 al 30 Giugno 2026.

Sono previste le seguenti interruzioni:

- Festa dell'Immacolata Concezione 8 Dicembre 2025
- Festività di Natale dal 24 Dicembre 2025 al 6 Gennaio 2026 compresi (probabile orario di uscita del giorno 23 Dicembre 2025 alle ore 14.00)
- Festività di Pasqua dal 2 Aprile al 7 Aprile 2026 compresi
- Festa del Lavoro 1 Maggio 2026
- Ponte 1 Giugno 2026
- Festa della Repubblica Italiana 2 Giugno 2026

Orario funzionamento del servizio

Dalle 7.30 alle 16.30

Possibilità di iscrizione a tempo parziale dalle 7.30 alle 14.00

L'ingresso è organizzato dalle ore 7.30 alle ore 9.00

La prima uscita è prevista dalle ore 12.30 alle ore 14.00

La seconda uscita è prevista dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Modalità di iscrizione

Il Comune di San Vincenzo ha pubblicato il Bando per l'accesso al nido d'infanzia comunale.

Le famiglie hanno presentato domanda entro il giorno 30 Aprile 2025.

A seguito della chiusura del bando è stata pubblicata una graduatoria provvisoria e sono stati garantiti i tempi per eventuali ricorsi.

Il giorno 5 Giugno 2025 è stata fatta la determina della graduatoria definitiva con l'assegnazione dei relativi posti bambino e il giorno 6 Giugno è stata pubblicata sul sito.

Le famiglie hanno accettato il posto entro il giorno lunedì 16 giugno 2025.

Organizzazione dell'ambiente

Il nido d'infanzia comunale “Lo Scarabocchio” è strutturato nei seguenti ambienti:

- Zona filtro all'ingresso allestita con armadi personalizzati per ogni bambino;
- Ampio salone come zona comune;
- N. 3 ambienti identificati come unità funzionali organizzati in angoli per il gioco e per il pasto. Ogni unità funzionale ha un bagno dedicato per i bambini;
- Ogni unità funzionale ha accesso diretto agli spazi esterni;
- N. 3 ambienti dedicati al riposo;
- N. 1 spazio per adulti;
- N. 1 cucina;
- N. 2 bagni per adulti e relativi spogliatoi;
- N. 1 lavanderia.

L'organizzazione degli ambienti è pensata e condivisa dal gruppo di lavoro, che predispone angoli strutturati per centri di interesse, in modo da favorire il coinvolgimento dei bambini in giochi da realizzarsi in piccolo gruppo.

L'ambiente esterno è curato in continuità con l'ambiente interno, favorendo l'attivazione di dinamiche ludiche che si strutturano in piccolo gruppo di bambini. Gli spazi sono infatti organizzati e ben identificabili in modo da promuovere la sperimentazione e l'esplorazione dei bambini nell'ambiente.

Nel giardino è presente una grande sabbiera che permette di realizzare anche laboratori strutturati.

Il giardino inoltre è strutturato con:

- uno scivolo in legno,
- una struttura-gioco che ricopre anche la funzione di "rifugio";
- bancali di legno, sonori fissati verticalmente alla parete: strumenti realizzati dai e con i genitori e che sono diventati parte integrante dell'allestimento del giardino;
- una tenda tipì in legno.

Abbracciando una programmazione di carattere evolutivo, il gruppo di lavoro definisce e ridefinisce l'organizzazione dell'ambiente interno ed esterno in funzione dell'attuazione del progetto educativo e dei bisogni rilevati da parte del gruppo degli educatori.

In coerenza con i valori e i principi pedagogici zonali e regionali e con la formazione 0/6 posta in essere negli ultimi due anni, i materiali a disposizione dei bambini sono prevalentemente di tipo naturale e non strutturato, in modo da promuovere lo sviluppo del pensiero divergente e della sperimentazione personale.

Organizzazione dei gruppi dei bambini

La struttura del nido d'infanzia comunale "Lo Scarabocchio" accoglie n. 55 bambini di età compresa dai 3 ai 36 mesi.

La giornata educativa prevede momenti di condivisione in grande gruppo e momenti organizzati in sottogruppo nelle unità funzionali che, per l'a.e. 2025/2026, risultano come di seguito descritto:

- Unità funzionale "Ippopotami" che accoglie n. 18 bambini di cui 12 di età inferiore ai 12 mesi e n. 12 bambini frequentano fino alle ore 16.30;
- Unità funzionale "Giraffe" che accoglie n. 20 bambini di età dai 15 ai 36 mesi, di cui n. 13 bambini frequentano fino alle ore 16.30;
- Unità funzionale "Panda" che accoglie n. 17 bambini di età dai 18 ai 36 mesi, di cui n. 9 frequentano fino alle ore 16.30,

COMPLETARE LA SEGUENTE TABELLA PER I BAMBINI

IPPOPOTAMI			
ETÀ	N. FULL TIME	N. PART TIME	TOTALE
3-12 MESI	8	4	12
12-24 MESI	4	2	6
24-36 MESI			

GIRAFFE			
ETÀ	N. FULL TIME	N. PART TIME	TOTALE
12-24 MESI	11	6	17
24-36 MESI	2	1	3

PANDA			
ETÀ	N. FULL TIME	N. PART TIME	TOTALE
12-24 MESI	1	4	5
24-36 MESI	8	4	12

Turni del personale

- N. 10 educatori che ricoprono la seguente turnazione giornaliera:

	7,30 – 8,00	8,00-9,00	9,00 -9,30	9,30-10,00	10,00-13,00	13,00-13,30	13,00-14,00	14,00-15,30	15,30-16,00	16,00-16,30
1	X	X	X	X	X					
2	X	X	X	X	X	X				
3		X	X	X	X	X	X			
4		X	X	X	X	X	X			
5		X	X	X	X					
6			X	X	X	X	X	X		
7				X	X	X	X	X		
8					X	X	X	X	X	X
9					X	X	X	X	X	X
10					X	X	X	X	X	
	2	5	6	7	10	8	7	5	3	2

- N. 4 ausiliarie che ricoprono la seguente turnazione giornaliera:
tre full time (di cui una in orario 7,30/13,30 e due in orario 11,00/17,30)
e una part-time (in orario 14,00/17,30).
- N. 1 cuoca con orario full time.

2. Programmazione educativa

Organizzazione della giornata educativa

La giornata educativa è scandita da momenti che permettono al bambino di orientarsi offrendogli riferimenti temporali, con azioni che avvengono prima, durante e dopo e che diventano per tale regolarità riconoscibili e prevedibili.

Le attività di routine, infatti, sono quelle attività ed azioni che, ripetendosi sempre uguali nel corso della giornata, forniscono al bambino la possibilità di dare un senso a ciò che accade, favorendo in lui un senso di sicurezza e di serenità.

Questi momenti hanno al centro la cura del bambino, in quanto costituiscono la risposta ai suoi bisogni fisiologici ed emotivi. Per questo motivo richiedono un'attenzione relazionale ed emotiva che diventa oggetto principale di riflessione educativa all'interno del gruppo di lavoro.

La ripetitività delle azioni dell'educatore non si traduce in una serie di azioni uguali e finalizzate esclusivamente alla risposta al bisogno fisiologico del bambino, ma in un accompagnamento consapevole, coerente, autentico e professionale capace di evolvere insieme al bambino stesso.

La giornata educativa è scandita come di seguito riportato:

07:30-9:00	Accoglienza
09:00-9:30	Colazione
9:30-10:00	Sonno o gioco delle presenze
10:00-11:00	Percorsi di esperienza
11:00-11:30	Igiene
11:30-12.30	Pranzo
12:30-14:00	Prima uscita
12:30-15:00	Igiene e nanna
15:00-16:30	Igiene e uscita

Ambientamento

Una fondamentale scelta educativa è quella dell'inserimento collettivo.

Nei primi giorni di ambientamento è importante la presenza della figura familiare per rassicurare il bambino e permettergli di scoprire e riscoprire l'ambiente del Nido con tranquillità e sicurezza.

I bambini troveranno un ambiente predisposto per ogni fascia d'età, in cui vivere esperienze stimolanti, condivise con il gruppo dei pari. I tempi e le modalità di inserimento saranno valutati dagli educatori sulla base dell'osservazione dei bambini e delle risposte che essi forniranno man mano che il tempo di distacco dalle figure familiari aumenterà.

Indicativamente, nella prima settimana, l'orario di permanenza al Nido sarà limitato all'orario della mattina, aumentando gradualmente fino al pranzo, che sarà inserito nella seconda settimana. Durante la terza settimana, rispettando sempre i tempi di ognuno, verrà inserito il momento del sonno.

Per la sezione degli Ippopotami i tempi di inserimento sono più lunghi di circa una settimana, per consentire ai bambini più piccoli un ambientamento più adeguato alle loro abitudini.

Strumenti di osservazione e documentazione

Il nido d'infanzia "Lo Scarabocchio" valuta i processi di osservazione e documentazione essenziali per garantire la qualità del servizio e dare continuità alle buone pratiche poste in essere.

Dallo scorso anno vengono acquisiti gli strumenti elaborati dal Coordinamento Pedagogico Zonale della Val di Cornia, nello specifico il *modello di ambientamento* ed il *progetto di esperienze*.

Particolare attenzione viene dedicata all'osservazione nella fase di ambientamento del bambino: il gruppo sezione si incontra per condividere quanto emerso, anche dopo la compilazione della scheda anagrafica (strumento del percorso individuale).

Sono inoltre utilizzati specifici strumenti per la progettazione educativa, come di seguito indicato:

➤ Percorso annuale di esperienza.

Vengono inoltre predisposti documenti finalizzati a restituire informazioni ai genitori in ordine al pasto e ai bisogni fisiologici.

Gli incontri del gruppo di lavoro sono sistematicamente verbalizzati, in modo da avere traccia del processo educativo annuale del servizio.

Il servizio prevede anche l'utilizzo di documenti per la rilevazione della qualità del pasto e degli scarti oltre a protocolli di igiene e di malattie infettive.

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale

Il personale educativo ha un tempo di lavoro non frontale quantificato in 130 ore per le seguenti attività:

- Momenti di confronto e condivisione all'interno del gruppo di lavoro;
- Cura della relazione con le famiglie (colloqui, assemblee, laboratori, feste, gite);
- Cura della relazione con il territorio;
- Promozione della continuità 0/6 anni con la scuola dell'infanzia;
- Documentazione;
- Cura dell'ambiente;
- Programmazione delle esperienze;
- Formazione (minimo 25 ore per tutti gli educatori).

Organizzazione del tempo di lavoro non frontale delle ausiliarie

- Formazione 4 ore per ciascuna ausiliaria.

3. Contesti formali e non formali di partecipazione delle famiglie

Il coinvolgimento della famiglia costituisce un fondamento del progetto pedagogico del nido d'infanzia comunale "Lo Scarabocchio", che si traduce, all'interno del progetto educativo annuale, in percorsi che favoriscano la completa partecipazione dei genitori alla vita del servizio.

Affinché le famiglie entrino nella vita del nido non solo come destinatarie del servizio, ma anche e soprattutto come protagoniste attive dei percorsi educativi, vengono programmati tempi e spazi di incontro e confronto in cui ciascuno possa ricercare, utilizzare e sperimentare pratiche educative in una continua reciprocità tra servizio e famiglia.

Sono quindi promosse una serie di azioni che fanno riferimento a dimensioni sia individuali di relazione di ciascuna famiglia con gli educatori che di gruppo.

Nel dettaglio è programmato per l' a.e. 2025/2026 quanto segue:

- Open day nel periodo delle iscrizioni;
- N. 3 colloqui individuali con ciascuna famiglia nei seguenti periodi: settembre, febbraio e maggio;
- N. 3 assemblee con tutto il gruppo dei genitori che hanno per oggetto quanto segue: settembre per la presentazione dell'organizzazione del servizio; novembre per la condivisione del periodo di ambientamento e condivisione della programmazione educativa; maggio per la condivisione della conclusione dell'anno educativo;
- 3 giorni dedicati ai Laboratori per i genitori a Natale 3 Laboratori di fine anno (1 per sezione);
- Addobbi di Natale con merenda il 05/12.
- Festa di Fine Anno programmata per il 29 maggio 2026.

4. Forme di integrazione nel sistema locale dei servizi

Il Nido "Lo Scarabocchio" è inserito all'interno del Villaggio Scolastico.

Tale collocazione è particolarmente favorevole per l'attuazione di progetti di continuità 0/6 e del progetto pedagogico territoriale 0/3 anni, permettendo di raggiungere in sicurezza sia la scuola dell'Infanzia sia la Biblioteca Scolastica.

È prevista la programmazione di incontri dedicati all'integrazione del sistema locale dei servizi educativi e delle scuole, come di seguito indicato:

- Impegno alla partecipazione alla formazione congiunta 0/6 alla quale partecipano i servizi e le scuole sopra menzionate;
- Incontri di continuità 0/6 con le referenti della continuità dell'Istituto Comprensivo "Mascagni";

Nel corrente anno educativo/scolastico verrà istituito un tavolo dedicato alla continuità 0/6, con la finalità di individuare principi di continuità condivisi e le buone pratiche di continuità 0/6 da formalizzare in un documento condiviso.